

RICCIONE

Oggi iniziano i saldi ma la corsa è già partita

Molti negozi applicano forti sconti da giorni

C'È ATTESA a Riccione per l'apertura dei saldi che cominceranno oggi per concludersi il 6 marzo. Il mercato dovrebbe muoversi, nonostante le varie formule promozionali, che hanno già fatto abbassare i prezzi, gli outlet e i grandi magazzini che offrono articoli a prezzo contenuto per tutto l'anno e l'arrivo di grandi firme, autentiche e a prezzi stracciati, su diversi banchi del mercato.

I giorni scorsi, intanto, diversi negozianti e il Consorzio d'area di viale Ceccarini, hanno ricevuto telefonate e mail di clienti, interessati ad avere informazioni su prezzi e articoli. Le vetrine già da alcuni giorni sono tappezzate con striscioni che reclamizzano sconti dal 20 al 50 per cento. In alcuni casi si raggiunge addirittura il 60 per cento. Ribassi con i quali i commercianti, soprattutto di abbigliamento, sperano di colmare quei buchi registrati negli ultimi mesi. Com'è andata finora? «Le vendite sotto Natale hanno tenuto abba-

stanza bene», risponde Fabrizio Vagnini, presidente della Confesercanti, ma l'abbigliamento resta in sofferenza. Bisogna capire bene se questo è dovuto so-

lo al fatto

che si aspettano i saldi. Per il resto le altre attività sono andate bene, come pure bar e ristoranti».

E ancora: «I negozi che seguono la clientela e si danno da fare sono gli ultimi a essere penalizzati. Sul buon andamento influiscono anche la correttezza e i prezzi».

«I negozi in difficoltà sono già partiti con le vendite promozionali, quindi non credo che ci sarà una grande corsa ai saldi», commenta Daniela Angelini della Confcommercio. Il modo di fare acquisti è cambiato, perché ci sono offerte tutto l'anno. Outlet e centri commerciali vendono sempre a buon prezzo il capo firmato. A questo si aggiunge il fatto che sui mercati stanno arrivando molti prodotti di qualità. I saldi saranno comunque una boccata d'ossigeno, soprattutto per l'abbigliamento».

«Fino adesso siamo andati avanti molto a rilento», osserva Giorgio Mignani del Consorzio di viale Ceccarini. «Speriamo di recuperare quello che abbiamo perso. La gente non paga più un capo a prezzo più alto, se non per un'urgenza e necessità, aspetta». Il presidente avverte: «Occhio agli sconti esagerati. Superano il 50 per cento o perché gli articoli sono della stagione precedente o perché di una serie è rimasto solo quel pezzo».

Nives Concolino